

# Relazione sull'attività di ricerca e di terza missione – Anno 2019

## Sommario

<b>1. Introduzione</b>	3
<b>2. Le risorse finanziarie per la ricerca</b>	3
2.1. <i>La ripartizione delle risorse finanziarie</i>	3
2.1.1. I fondi di Ateneo per la ricerca	3
2.1.2. La gestione delle risorse dipartimentali	4
2.2. <i>Bandi di ateneo per il finanziamento delle attività di ricerca e per la mobilità internazionale</i>	5
2.2.1. Assegni di ricerca e borse di studio per attività di ricerca	5
2.2.2. Bandi di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca e per la mobilità	7
2.3. <i>I Dipartimenti di eccellenza</i>	7
2.3.1. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Giurisprudenza	8
2.3.2. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	9
<b>3. La ricerca in Ateneo</b>	9
3.1. <i>Le aree di ricerca</i>	9
3.2. <i>I Centri di ricerca</i>	9
3.3. <i>Le infrastrutture per la ricerca</i>	10
<b>4. Trasferimento di conoscenze e competenze</b>	11
4.1. <i>Imprenditoria, ricerca applicata e rapporti con il territorio</i>	11
4.1.1. Stimolo all'imprenditorialità e alle competenze trasversali	11
4.1.2. Spin off e start up universitarie	12
4.1.3. Rapporti con le imprese	12
4.1.4. Rapporti con il territorio	13
4.2. <i>I progetti di terza missione</i>	14
4.2.1. Progetto potenziamento Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT)	14
4.2.2. Gestione del patrimonio culturale	14
<b>5. Accordi di collaborazione scientifica internazionale e/o di terza missione</b>	15
5.1. <i>Accordi di ricerca internazionale e/o di terza missione</i>	15
5.2. <i>Centri di ricerca interuniversitari</i>	16
<b>6. Il dottorato di ricerca</b>	17
<b>7. Banche dati per la ricerca</b>	20
7.1. <i>IRIS-U-Pad</i>	20
7.2. <i>ARIA – Ambito della Ricerca e Internazionalizzazione di Ateneo</i>	20
<b>8. La politica per l'assicurazione della qualità della ricerca</b>	21
<b>9. I risultati della ricerca</b>	21

9.1. <i>La produzione scientifica</i> .....	21
9.2. <i>La mobilità internazionale</i> .....	22
9.3. <i>La partecipazione ai bandi competitivi</i> .....	25
9.3.1. Bandi nazionali .....	25
9.3.2. Bandi internazionali.....	26
<b>10. La comunicazione dell'attività di ricerca e di Public engagement</b> .....	<b>27</b>
10.1. <i>La Notte Europea dei Ricercatori</i> .....	27
10.2. <i>Il Progetto RINASCO</i> .....	27
10.3. <i>Altre attività di Public engagement</i> .....	28
<b>11. La formazione per la realizzazione di proposte progettuali</b> .....	<b>28</b>
<b>12. La Carta europea dei ricercatori</b> .....	<b>29</b>

## 1. Introduzione

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza della legge n. 1 del 9 gennaio 2009 “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca” che all’art. 3 quater sulla “Pubblicità delle attività di ricerca della università” prevede che: «Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all’esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un’apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati [...]».

Questo documento è incentrato sull’anno 2019 e descrive le attività di ricerca e di terza missione svoltesi all’Università di Macerata, la gestione delle risorse finanziarie per la ricerca e i risultati ottenuti.

Quanto illustrato risponde anche ai principi previsti dal Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento) e in particolare dal Requisito R4 che concentra l’attenzione sulle modalità con cui viene garantita la qualità delle attività di ricerca e di terza missione mediante l’elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni, il monitoraggio dei risultati delle politiche e delle azioni volte a realizzarle e la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili.

L’Università di Macerata, sentite e valutate le proposte dei dipartimenti, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo, ha implementato il proprio sistema di qualità della ricerca all’interno del quale si è arrivati alla stesura di un modello uniforme per la redazione della Relazione annuale della ricerca dipartimentale, comprendente anche il riesame sulle attività di ricerca, allo scopo di avere relazioni complete ed omogenee nella forma e che consentano una più facile lettura di insieme. Quanto rappresentato dalle relazioni dipartimentali sulle attività di ricerca svolte nel 2019 fornisce un contributo alla redazione della presente relazione.

## 2. Le risorse finanziarie per la ricerca

### 2.1. La ripartizione delle risorse finanziarie

#### 2.1.1. I fondi di Ateneo per la ricerca

Le risorse finanziarie a sostegno della ricerca vengono assegnate annualmente sulla base della valutazione della ricerca scientifica realizzata in Ateneo tramite la procedura VTR, basata su criteri meritocratici relativi ai risultati conseguiti nel triennio precedente (da cui il nome di Valutazione Triennale della Ricerca) da docenti e ricercatori in servizio al 31 dicembre dell’anno in cui si effettua la valutazione. La VTR costituisce il metodo con cui sono assegnate le risorse a sostegno della ricerca individuale dei ricercatori (quota variabile 1 – QV1) e al tempo stesso è utilizzata per l’assegnazione ai dipartimenti della quota del fondo di Ateneo per la ricerca (quota variabile 2 – QV2), nella misura del 70%, sulla base del totale della QV1 dei ricercatori del dipartimento, mentre per il 30% si tiene conto dell’indicatore IRFD (Indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento) risultato nell’ultima VQR disponibile.

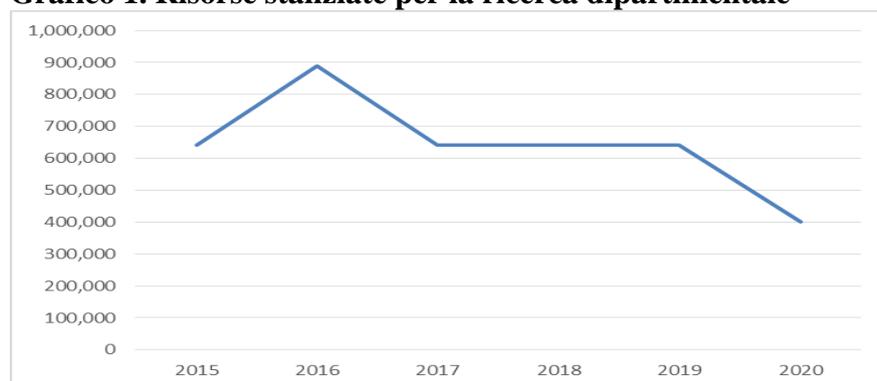
Nel Budget Unico di Ateneo per il 2019 (esercizio VTR 2018, triennio di valutazione 2015-2017) sono stati stanziati dagli organi competenti fondi per un totale di € 640.000, ripartito in € 315.000 per la QV1 e € 325.000 per la QV2.

Con l’esercizio VTR 2019 (triennio di valutazione 2016-2018), a valere per l’assegnazione delle risorse sul budget previsionale dell’anno 2020, sono stati stanziati € 400.000 di cui € 250.000 per la QV1 e € 150.000 per la QV2.

Le risorse stanziati per la ricerca negli ultimi anni seguono l’andamento descritto nel Grafico 1 ove si può rilevare un picco nel 2016 ed un calo nell’ultimo anno, pari ad una diminuzione del 30%

rispetto all'anno precedente.

**Grafico 1. Risorse stanziare per la ricerca dipartimentale**



Nei due precedenti esercizi di valutazione le risorse sono state ripartite tra i dipartimenti come sotto dettagliato:

**Tabella 1 – Ripartizione stanziamento fondi di Ateneo per dipartimento, anni 2019-2020**

Dipartimento	Fondi 2019 (VTR 2015-2017)			Fondi 2020 (VTR 2016-2018)		
	QV1	QV2	Totale	QV1	QV2	Totale
<i>Economia e diritto</i>	38.668,61	38.419,25	77.087,86	32.877,74	19.176,53	52.054,26
<i>Giurisprudenza</i>	69.715,29	74.423,58	144.138,86	51.654,60	31.429,25	83.830,85
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	79.760,99	87.718,95	167.479,93	61.461,86	39.234,49	100.696,36
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	35.138,14	35.292,89	70.431,02	31.132,94	17.782,19	48.915,12
<i>Studi umanistici</i>	91.716,98	89.145,36	180.862,34	72.872,86	42.377,55	115.250,41
<b>Totale</b>	<b>315.000,00</b>	<b>325.000,00</b>	<b>640.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

Ulteriori risorse per il finanziamento della ricerca provengono da fonti esterne, in particolare attraverso progetti di ricerca finanziati da enti pubblici e privati.

### 2.1.2. La gestione delle risorse dipartimentali

Ogni dipartimento, in base alle proprie esigenze, definisce in autonomia le modalità di utilizzo dei fondi per la ricerca: il Consiglio di Dipartimento delibera i criteri di ripartizione e gestione delle risorse. Si espongono in sintesi le scelte di gestione effettuate dai dipartimenti che sono riportate nelle relazioni annuali sulla ricerca dipartimentale.

- Dipartimento di Economia e diritto:
  - Gestione della biblioteca: abbonamenti di riviste e banche dati;
  - Finanziamento ai ricercatori che ne facciano richiesta di una spesa inerente a un progetto di ricerca per massimo 500 euro (che nel 2020 diventano € 250 a causa della riduzione dei fondi);
  - Attività per consolidare reti costituite in occasione di bandi di ricerca (azzerato nel 2020);
  - Realizzazione di convegni e seminari non necessariamente collegati a specifici progetti di ricerca.
- Dipartimento di Giurisprudenza:
  - Finanziamento di centri di ricerca per progetti di ricerca;
  - Sostegno alla pubblicazione di lavori in lingua straniera e *open access*;

- Sostegno all'attività di diffusione dei risultati della ricerca e di visibilità all'interno dell'Ateneo;
- Contributo ai ricercatori richiedenti per attività di ricerca di modesta entità (500/600 euro).
- Assegnazione di incentivi e premialità per i quali si seguono i criteri stabiliti dal "Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati". Un ulteriore fondo di premialità è finanziato dal Progetto Dipartimento di eccellenza.
- Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo:
  - Finanziamento delle Sezioni di ricerca per: cofinanziamento di progetti di ricerca, missioni, pubblicazioni, acquisto di materiale bibliografico, abbonamenti a riviste e banche dati, organizzazione di eventi, collaborazioni esterne, acquisto di beni e servizi per la ricerca;
  - Finanziamento di spese derivanti da esigenze comuni (acquisti materiale bibliografico di comune interesse; organizzazione di seminari internazionali; attrezzature per spazi dipartimentali; funzionamento generale);
  - Il Consiglio di Dipartimento sulla base del "Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati" ha approvato un piano di riparto della premialità relativamente al Progetto Dipartimento di eccellenza. Inoltre, è data la possibilità ai responsabili di progetti di ricerca finanziati dall'esterno di accantonare una quota di almeno il 3% del finanziamento da destinare ad incentivo per il personale docente e tecnico-amministrativo.
- Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali:
  - Contributo ai ricercatori che ne facciano richiesta per attività che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della ricerca dipartimentale con particolare riferimento a: proofreading, spese di stampa di volumi collettanei, spese di stampa monografica, acquisto di copie monografiche post-pubblicazione, fees per pubblicazione articoli, acquisto di software per la ricerca, iscrizioni a conferenze internazionali e nazionali in qualità di relatore, mobilità internazionale superiore a 30 giorni, partecipazione a eventi di brokeraggio, missioni per avvio di progetto, altro eventuale.
  - Sono previsti incentivi per le pubblicazioni in riviste di Classe A, Scopus e Web of Science.
- Dipartimento di Studi umanistici:
  - Acquisti librari e rinnovo abbonamenti di riviste scientifiche e di risorse online;
  - Cofinanziamento per la mobilità di studiosi in entrata nell'ambito di reti, accordi e progetti di ricerca internazionali;
  - Incentivi per pubblicazioni in riviste Web of Science, Scopus, Classe A, monografie, edizione critiche di testi o di scavo, e per la direzione di riviste di Classe A;
  - Finanziamento alle Sezioni di ricerca per la realizzazione di iniziative di public engagement con monitoraggio e valutazione d'impatto;
  - Cofinanziamento di assegni di ricerca in convenzione con enti e/o imprese.

Tutti gli incentivi sono volti al conseguimento degli obiettivi della ricerca dipartimentale e riconducibili al miglioramento della qualità della ricerca.

## 2.2. *Bandi di ateneo per il finanziamento delle attività di ricerca e per la mobilità internazionale*

### 2.2.1. Assegni di ricerca e borse di studio per attività di ricerca

Nel 2019 sono stati attivati quindici assegni di ricerca e una borsa di studio per attività di ricerca presso le strutture dipartimentali, più due assegni attivati per le esigenze di un progetto cofinanziato

dal Ministero per lo Sviluppo economico per il potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) (si veda in proposito il paragrafo 4.2.1).

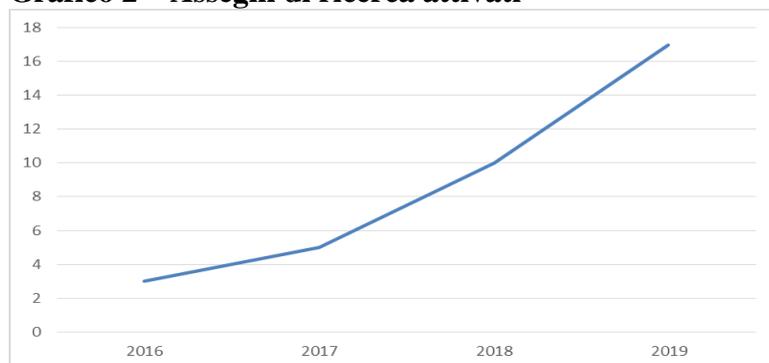
Le fonti di finanziamento derivano in prevalenza dal programma ministeriale di sviluppo “Dipartimenti di eccellenza” e da risorse esterne provenienti da progetti di ricerca o da accordi specifici con enti pubblici o privati. In alcuni casi, l’importo derivante da convenzioni è integrato da fondi propri del dipartimento.

**Tabella 2 – Numero assegni di ricerca attivati, per dipartimento e per fonti di finanziamento esterne (eventualmente integrate con fondi interni)**

Dipartimento	Progetto Dipartimenti di eccellenza	Progetti di ricerca con finanziamenti esterni	Accordi con enti e istituzioni esterne
<i>Economia e diritto</i>			
<i>Giurisprudenza</i>	7		2
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>		3	
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>		3	
<i>Studi umanistici</i>			
<i>Progetto cofinanziato dal MISE per potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT)</i>		2	

Negli ultimi quattro anni, il numero degli assegni di ricerca è aumentato progressivamente soprattutto grazie alle risorse derivanti dai progetti di ricerca nazionali e internazionali e dal programma dipartimenti di eccellenza, con un trend di crescita medio dell’80%.

**Grafico 2 – Assegni di ricerca attivati**



**Tabella 3 – Composizione della spesa per assegni di ricerca per tipologia di finanziamento**

Tipologia risorse	2016	2017	2018	2019
<i>Fondi di dipartimento</i>	24,2%	12,4%	33,2%	-
<i>Progetto Dipartimenti di eccellenza</i>	-	-	18,8%	38,9%
<i>Progetti di ricerca con finanziamenti esterni</i>	-	71,5%	18,1%	50,0%
<i>Accordi con enti e istituzioni esterne</i>	75,8%	16,1%	29,9%	11,1%

Nel 2020 continua il trend positivo: solo nel primo semestre il numero di assegni di ricerca attivati ha già uguagliato quello del 2019.

### 2.2.2. Bandi di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca e per la mobilità

a. A giugno 2019 è stato lanciato il “Bando per il finanziamento di Progetti di Ricerca di Ateneo” rivolto a gruppi di ricerca costituiti prevalentemente da ricercatori dell’Ateneo per sviluppare progetti di ricerca originali, intersettoriali ed interdisciplinari in risposta a *call* Horizon 2020. L’obiettivo del bando è stato quello di promuovere una concreta partecipazione dell’Ateneo al programma europeo da realizzarsi attraverso il supporto finanziario, per un importo massimo di € 9.000, per le attività propedeutiche alla presentazione di proposte progettuali come ad esempio l’organizzazione di seminari, la ricerca dei partner, la partecipazione a giornate informative della Commissione europea, gli incontri con partner o *stakeholder*.

Fra le dodici proposte pervenute, una commissione di revisori esterni all’Ateneo, ed esperti in euro-progettazione, ha selezionato sei progetti che hanno avuto la possibilità di beneficiare del finanziamento previsto, nonché di un servizio di *coaching* specializzato fornito da un’azienda di consulenza esperta di progettazione europea (EUcore).

Anche a causa delle difficoltà dovute all’emergenza Covid, solo il gruppo di ricerca guidato dalla prof.ssa Margherita Scoppola ha effettivamente presentato un progetto (SAT: Sustainable Agri-food Trade) in risposta alla *call* europea identificata ed ha superato la valutazione prevista per il First stage. Attualmente il gruppo di ricerca sta lavorando alla presentazione del progetto nella sua versione più estesa, così come previsto dalla *call*.

b. Nel corso del 2019 si sono svolte le mobilità dei vincitori del bando UNIMC International Mobility for Research, lanciato nel 2018 e destinato a ricercatori dell’Ateneo di età inferiore o uguale a 45 anni. Lo scopo del finanziamento è stato quello di favorire una più efficace e continuativa partecipazione a bandi competitivi europei, stimolare lo sviluppo di accordi per la mobilità internazionale, aiutare i ricercatori a coltivare le competenze e le conoscenze necessarie per condurre attività di ricerca in reti di livello internazionale.

I dieci beneficiari hanno potuto svolgere pienamente il proprio programma di ricerca ed hanno riportato risultati significativi sia in termini di output scientifici che di internazionalizzazione.

Nello specifico, si segnala la pubblicazione di una monografia e di due articoli e circa dieci, tra capitoli di libri, saggi e articoli, attualmente in corso di elaborazione o sottoposti a peer review. Inoltre, tre ricercatori hanno potuto tenere seminari presso l’istituzione ospitante e cinque hanno presentato interventi in conferenze o congressi internazionali. Come diretta conseguenza delle mobilità, sono stati altresì siglati due nuovi accordi Erasmus di scambio studenti e docenti, uno con la Universitat Internacional de Catalunya e uno con la Université Paris Nanterre. Si segnala inoltre l’adesione della San Francisco State University come associate partner al progetto Erasmus The Wine Lab nel settore vitivinicolo e del turismo enogastronomico. Altri accordi, non solo in ambito Erasmus, o ampliamenti di accordi già esistenti sono attualmente ancora in fase di valutazione. Infine, è stata presentata e vinta una candidatura a valere sul programma Erasmus + Key Action 107 (mobilità con paesi extra-UE) con la Pwany University (Kenya), con la conseguente sottoscrizione del relativo accordo inter-istituzionale Erasmus per KA107.

Sui risultati delle mobilità è attualmente in corso un’azione di monitoraggio, rispettivamente a 12 e a 24 mesi dalla conclusione dei periodi di soggiorno all’estero. Solo al termine del monitoraggio si sarà in grado di rilevare appieno l’impatto generato dal bando, dal momento che la definizione di accordi e collaborazioni richiede molti mesi per il perfezionamento.

### 2.3. *I Dipartimenti di eccellenza*

La legge di bilancio 2017 ha istituito un “Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza” con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall’anno 2018.

Due dipartimenti dell’Ateneo sono stati ammessi a finanziamento: il Dipartimento di Giurisprudenza

e il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Nel 2019 i due dipartimenti hanno effettuato il monitoraggio relativo allo stato di avanzamento dei progetti e, superata la soglia dell'80% di spesa del budget erogato, hanno conseguito il finanziamento relativo al primo biennio del progetto per un totale di € 2.694.234 per ciascun dipartimento.

### 2.3.1. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Giurisprudenza

Il titolo del progetto è “Diritto e innovazione: Europa e Cina di fronte alle sfide della globalizzazione”. Il tema portante è il ruolo del diritto nei processi di innovazione, sia tecnologica, sia connessa alle sfide sociali. Poiché nell'affrontare queste sfide l'Italia e l'Europa sono chiamate non solo ad integrare le proprie politiche, ma anche a collaborare con altri Paesi, viene riservata una particolare attenzione alla Cina, la cui entità e rapidità dello sviluppo sociale e tecnologico pongono interrogativi inediti rispetto al governo dei fenomeni sociali e all'assetto delle garanzie giuridiche e dei diritti coinvolti.

All'interno del progetto sono state realizzate numerose iniziative nel biennio 2018-2019:

- Reclutamento di personale: un tecnico-amministrativo di categoria C, un professore associato, due ricercatori ex art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/2010, due ricercatori ex art. 24, c. 3, lett. a) L. 240/2010, quattordici assegni di ricerca (sette banditi nel 2018 e sette nel 2019).
- Investimenti in infrastrutture:
  - avvio dei lavori per il recupero dell'edificio di Villa Lauri;
  - riqualificazione della Biblioteca giuridica, inaugurata il 19/02/2019;
  - implementazione e pubblicazione della piattaforma LADI (Laboratorio Diritto e Innovazione) che raccoglie tutte le informazioni sul progetto Dipartimento di eccellenza e sulle iniziative realizzate nel suo ambito (<http://ladi.unimc.it>).
- Ricerca scientifica:
  - Progetti di ricerca dipartimentali sulle tematiche *Law and Innovation*:
    - Progetto DANT (Decision And New Technologies). Il progetto approfondisce alcuni profili come la decisione giudiziale robotizzata, la decisione robotica nel diritto amministrativo, il problema dell'erosione dell'autonomia nelle contrattazioni, sia nel commercio online che nei contratti dei consumatori, e delle nuove frontiere della responsabilità civile con riferimento ai processi di automazione, in specie a quelli connessi al settore driverless.
    - Progetto INNOVATION4INCLUSION. Il progetto si propone di individuare, vagliare e proporre soluzioni normative, strumenti esegetici e buone prassi che favoriscano l'integrazione degli immigrati e siano funzionali alla costruzione di una società inclusiva, coesa e sicura.
    - Progetto RADAR (Reinvigorate democracy in time of crisis: how to face new challenges through social, economic and political innovation). Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni originali e innovative per affrontare alcune delle principali sfide che le moderne democrazie devono fronteggiare. In particolare, il progetto si focalizza sul contributo che può essere offerto dal diritto costituzionale, il diritto dell'Unione Europea, il diritto pubblico, la storia del diritto, la filosofia del diritto, il diritto comparato e l'economia.
  - Programma di Visiting Professors: due selezionati con il bando 2018 (il visiting professor che avrebbe dovuto tenere le lezioni a marzo verrà invece per il prossimo anno accademico, causa sospensione per situazione di emergenza epidemiologica) e quattro selezionati con il bando 2019 che terranno le loro lezioni nell'a.a. 2020/2021.
- Convegni e seminari svolti nell'ambito di accordi internazionali.
- Winter school “Web Economy e Industria 4.0” sul tema dell'open banking. Sullo stesso tema sono state organizzate nel 2019 altre ventuno iniziative seminariali.

### 2.3.2. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Il progetto “3I4U – Innovation, Internationalisation, Inclusion for the University” (<http://3i4u.unimc.it>) si focalizza sul ruolo e sulla funzione dell’Università nel XXI secolo e sui processi pedagogico-didattici più adeguati a supportare il cambiamento economico-sociale in atto. L’obiettivo è costruire un solido quadro teorico-interpretativo per sperimentare, in base ad esso, modelli operativi idonei a promuovere il cambiamento e formare professionisti per l’industria e la società 4.0.

Tra le iniziative previste dal progetto sono state realizzate nel primo biennio:

- Reclutamento di personale: un professore ordinario, un ricercatore ex art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/2010, un assegnista di ricerca, un tecnico-amministrativo di categoria EP.
- Investimenti in infrastrutture:
  - avvio della fase progettuale e peritale per l’ampliamento e l’ammodernamento dell’edificio che ospita il Dipartimento;
  - acquisto di attrezzature scientifiche e tecnologiche;
  - acquisto del Robot Pepper Academic che viene utilizzato per la ricerca e la sperimentazione delle tematiche del progetto.

## **3. La ricerca in Ateneo**

### *3.1. Le aree di ricerca*

Nell’ambito della strategia di promozione di un approccio interdisciplinare e interdipartimentale della ricerca condotta in Ateneo, il Senato Accademico ha deliberato l’evoluzione dalla logica dei “Poli interdisciplinari alla ricerca” verso la definizione di più dinamiche linee di ricerca, denominate “aree di ricerca di Ateneo”.

La formazione dei “Poli interdisciplinari di ricerca” nel 2013 era stato un primo tentativo di promozione in seno all’Ateneo di un approccio interdisciplinare alla ricerca. Le aree tematiche coperte dai Poli coincidevano con le tematiche riguardanti le Societal Challenges in cui è strutturato l’attuale programma quadro di finanziamento alla ricerca della Commissione Europea.

Quattro anni più tardi, valutate le iniziative realizzate (progetti nazionali e internazionali, adesioni a network, ecc.) e previa consultazione con i dipartimenti, si è proposto di procedere individuando e dando riscontro delle linee di ricerca sviluppate e in corso, allo scopo di fornire una più efficace caratterizzazione dell’Ateneo a livello internazionale e nazionale e offrire un riscontro aggiornato dell’attività di ricerca in costante evoluzione.

Le aree strategiche individuate sono attualmente:

- Sostenibilità e manifattura digitale
- Cittadinanza, democrazia, disuguaglianze e welfare
- Turismo, agricoltura e beni culturali
- Patrimonio culturale, modelli di pensiero, linguaggi e memoria
- Salute, società 4.0, cultura digitale e multimodalità.

### *3.2. I Centri di ricerca*

Nell’Ateneo sono attivi diversi Centri di ricerca interdisciplinari a livello dipartimentale, interdipartimentale e interuniversitario.

Per i centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali si veda la Tabella 4. Per i centri interuniversitari si veda il Paragrafo 5.2.

**Tabella 4 – Centri di ricerca con sede presso l’Università di Macerata**

Nome	Anno di costit.	Tipologia	Sede
Laboratorio di archeologia	1974	Dipartimentale	Studi umanistici
Centro di documentazione europea	1997	Dipartimentale	Giurisprudenza
Centro di documentazione e ricerca sull’archeologia dell’Africa Settentrionale “Antonino Di Vita”	2001	Dipartimentale	Studi umanistici
Centro di studio e di ricerca sulla giustizia minorile	2003	Dipartimentale	Giurisprudenza
Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l’infanzia (CESCO)	2004	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Centro di documentazione, ricerca e didattica nel campo delle professioni educative e formative	2009	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Centro di documentazione e ricerca Religioni e Società nell’età moderna	2010	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
China Center	2013	Interdipartimentale	Giurisprudenza
Centro interdipartimentale sull’Africa	2013	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Centro di Studi Costituzionali	2013	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Laboratorio di chimica tossicologica forense e medicina forense	2014	Dipartimentale	Giurisprudenza
Centro di ricerca in psicologia della comunicazione e semiotica del testo “János Sándor Petöfi”	2014	Interdipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Centro di studi e ricerche per l’innovazione, la digitalizzazione e il management (CEIDIM)	2014	Interdipartimentale	Studi umanistici
Laboratorio di fonetica e scrittura (LaFoS)	2014	Dipartimentale	Studi umanistici
Laboratorio Fausto Vicarelli	2015	Interdipartimentale	Economia e diritto
Centro universitario di studi marittimi adriatico-ionici e dei trasporti trans-europei	2015	Dipartimentale	Giurisprudenza
Centro di studi Italo-Americani (CISIA)	2015	Interdipartimentale	Studi umanistici
Centro di ricerca su didattica, disabilità e inclusione e tecnologie educative	2016	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Laboratorio sulle politiche agricole, ambientali e alimentari “Ghino Valenti”	2017	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Laboratorio di storia, economia e società dell’Europa mediterraneo e Orientale (LEMO)	2017	Dipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Osservatorio sulle migrazioni	2018	Dipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Matteo Ricci Center for Global Communication (MRC)	2018	Dipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Centro per la Valutazione delle politiche territoriali (VPT)	2019	Interdipartimentale	Economia e diritto
Centro per il terzo settore e l’economia civile (CiTeSEC)	2019	Interdipartimentale	Giurisprudenza
Centro di ricerca sull’Adriatico e il Mediterraneo	2019	Interdipartimentale	Giurisprudenza
Centro di ricerca Italia-Argentina (CRIA)	2019	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

### 3.3. Le infrastrutture per la ricerca

All’interno dei dipartimenti sono presenti, oltre alle biblioteche tematiche, laboratori, attrezzature di ricerca, musei.

**Tabella 5 – Infrastrutture di ricerca presenti nei dipartimenti**

Nome	Classificazione	Anno di attivazione	Applicazione	Sede
Laboratorio di Archeologia	Laboratorio	1974	Attività di ricerca e scavi archeologici	Studi umanistici
Museo della Scuola “Paolo e Ornella Ricca”	Museo	2009	Attività didattiche, di ricerca e diffusione	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Laboratorio di protistologia e didattica della biologia	Laboratorio	2012	Studi e analisi biologiche	Giurisprudenza
Tracce 1300 GC – Mainframe 230V	Attrezzatura	2013	Analisi tossicologiche	Giurisprudenza
Generatore di Azoto per LC_MS MOD. LC35	Attrezzatura	2017	Analisi tossicologiche	Giurisprudenza
Spettrometro di massa	Attrezzatura	2017	Analisi tossicologiche	Giurisprudenza
Robot Pepper Academic	Attrezzatura	2019	Attività di didattica e di ricerca	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

## 4. Trasferimento di conoscenze e competenze

### 4.1. Imprenditoria, ricerca applicata e rapporti con il territorio

L'Ateneo ha tra le proprie finalità la promozione della cultura e dello sviluppo sostenibile nella società, in collaborazione con tutti i soggetti che sono presenti sul territorio, pubblici e privati. La ricchezza di storia e cultura del territorio ha reso possibile una vivace attività, in un contesto dotato di un patrimonio naturale, storico e artistico eccezionale, e al tempo stesso noto per il suo tessuto economico anche a carattere culturale.

#### 4.1.1. Stimolo all'imprenditorialità e alle competenze trasversali

- a. Il percorso LUCI (Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione) supporta lo sviluppo di competenze trasversali in tema di autoimprenditorialità e la generazione di idee di impresa più innovative con particolare riguardo al settore culturale e creativo. Avviato nel 2013, ha l'obiettivo di stimolare l'attitudine degli studenti all'innovazione, alla creatività e all'imprenditorialità, facendo leva sul motto "L'Umanesimo che Innova" e sul settore culturale e creativo. Il LUCI propone un percorso formativo multidisciplinare per coinvolgere gli studenti in attività pratiche e di gruppo per lo sviluppo di un'idea di impresa e per potenziare le competenze trasversali utili per il percorso accademico e professionale. Sono stati coinvolti anche alcuni studenti delle scuole superiori.

All'inizio del 2019 si è conclusa la seconda fase delle attività della VI edizione LUCI a.a. 2018/2019 con i laboratori per lo sviluppo di idee d'impresa dopo la formazione in aula. La giornata finale ha visto lo svolgimento del Pitch Day in cui i cinque *team* partecipanti hanno presentato le proprie idee di impresa con *focus* sul settore culturale e creativo: MiM – Made in Marche, AppRendy, Le Fil Rouge, Claude Moswi, Dragon Books. Ventuno studenti hanno completato il percorso e conseguito l'attestato di partecipazione.

A settembre 2019 è stato pubblicato il bando per la VII edizione del LUCI ammettendo alla frequenza anche gli studenti iscritti al terzo anno dei percorsi di laurea triennale.

- b. "Aula Emprede UniMC" è un corso interdisciplinare sull'imprenditorialità e sulle competenze trasversali previsto dal progetto di ricerca europeo "Interreg Europe IEER - Boosting innovative Entrepreneurial Ecosystem in Regions for young entrepreneurs" cui la Regione Marche partecipa in qualità di partner e che coinvolge le quattro università marchigiane. L'obiettivo è definire percorsi e soluzioni *smart* al fine di rafforzare gli ambienti imprenditoriali innovativi a favore di giovani imprenditori. L'iniziativa è stata avviata dalla Regione di Valencia con l'obiettivo di aumentare i tassi d'imprenditorialità nelle università, connettendo il sistema di formazione e ricerca al tessuto imprenditoriale. Essa costituisce un percorso didattico innovativo volto a creare un network di studenti e di nuove idee di business. Il percorso Aula Emprede è stato riconosciuto dalla Commissione Europea come buona pratica nell'ambito del progetto "Interreg Europe IEER". "Aula Emprede UniMC" è stato avviato a marzo 2019 e si è articolato in due fasi: nella prima alcuni docenti hanno approfondito i temi della motivazione, creatività, ideazione, organizzazione

e finanziamento di un progetto, per poi selezionare, nella seconda fase, quaranta studenti all'interno dei propri corsi accademici formando cinque *team* che hanno sviluppato altrettante idee di impresa focalizzate sul settore culturale e creativo. Le idee di impresa sono state presentate alla finale regionale organizzata dalla Regione Marche il 18 giugno 2019 presso la Mole Vanvitelliana di Ancona.

#### 4.1.2. Spin off e start up universitarie

Nel 2019 è stato avviato un monitoraggio meticoloso delle attività e dei piani di sviluppo delle spin off universitarie con lo scopo di promuovere una loro razionalizzazione. Contestualmente, si è proceduto all'elaborazione di un aggiornamento del regolamento dell'Ateneo, rendendolo più completo ed allineato alle migliori prassi italiane. È stata inoltre istituita una commissione tecnica con il compito di esprimere un parere sia sulla costituzione di nuove spin off sia sui bilanci annuali e quindi sull'andamento economico-finanziario, di quelle già attive ed è stato effettuato il piano di razionalizzazione delle spin off partecipate.

**Tabella 6 – Le Spin off dell'Università di Macerata**

Ragione Sociale	Data di costituzione	Oggetto sociale	Capitale sociale sottoscritto	Quota capitale sociale UNIMC	N. soci accademici	N. soci privati
PlayMarche srl	27/05/2014	Sviluppo e consolidamento di tecnologie ICT avanzate e innovative, applicate alla ricerca, e alla valorizzazione di beni e di valori culturali, materiali e immateriali e alla promozione culturale sul territorio in tutte le sue forme	€ 10.000	€ 1.000,00 (10% c.s.)	12	12
International ROUTE srl	18/12/2014	Attività consulenziali integrate alle imprese che intraprendono percorsi di internazionalizzazione	€ 10.000	€ 1.000,00 (10% c.s.)	12	6
AdvisEU STUDIO Project srl	31/07/2015	Servizi di assistenza e coordinamento finalizzati al reperimento di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e/o privati sia in Italia che all'estero	€ 10.000	€ 1.000,00 (10% c.s.)	11	9
For.Med.Lab srl	28/07/2017	Attività volte a offrire servizi di alta specializzazione nelle analisi di laboratorio medico-legale (tossicologico, antropologico, di identificazione), nonché attività di consulenza medico-legale di alta specializzazione (responsabilità sanitaria, valutazione dei danni complessi) con risultati forniti che abbiano valenza medico-legale e tossicologico-forense	€ 10.000	nessuna	4	3
ISDIF srl	7/02/2018	Servizi e consulenza, caratterizzati da alta specializzazione ed innovazione, in merito all'infor-matizzazione, alla digitalizzazione, alla dematerializzazione, all'archiviazione e la conservazione di dati, documenti e flussi multimediali, alle tecnologie ICT nonché lo sviluppo della cultura digitale	€ 10.000	nessuno	3	2

#### 4.1.3. Rapporti con le imprese

I rapporti con le imprese del territorio sono stati valorizzati particolarmente attraverso programma di Dottorato innovativo a caratterizzazione industriale per la definizione del quale l'Ateneo ha partecipato attivamente agli incontri coordinati dalla Regione Marche per l'ottenimento e la

definizione del nuovo bando. Inoltre, sono stati consolidati rapporti attraverso la partecipazione dell'Ateneo alla VIII edizione del programma regionale di Dottorato Eureka della Regione Marche.

**Tabella 7 – I progetti di Dottorato innovativo a caratterizzazione industriale finanziati ed attivati nel 2019**

Corso di dottorato	Tutor di Ateneo	Titolo del progetto
Formazione, Patrimonio culturale e territori	Alessio Cavicchi	L'agricoltura sociale per lo sviluppo del turismo educativo e di comunità nelle aree interne
Umanesimo e tecnologie	Antonella Nardi	Gestione del flusso di comunicazione interlinguistica d'impresa e del flusso terminologico plurilingue nel cluster o settore di riferimento
Quantitative methods for policy evaluation	Rosita Pretaroli	La resilienza dei territori: analisi dell'impatto socio economico delle politiche di mitigazione dei rischi ambientali
Diritto e innovazione	Francesca Spigarelli	Il ruolo delle Distributed Ledger Technology nella transizione da una economia B2B ad una economia P2P. Un approccio multidisciplinare per comprenderne applicazioni ed impatto
Global studies, justice, rights, politics	Giacomo Gistri	La valorizzazione della filiera produttiva per la scelta del prodotto alimentare

**Tabella 8 – I progetti Eureka finanziati ed attivati nel 2019**

Impresa/ cofinanziamento	Ente	Tutor Ateneo	Titolo del progetto
For.Med.Lab		Giovanna Tassoni	Abuso di alcolici, mobilità e diritti della persona
PlayMarche		Roberto Perna	Individuazione di modelli di sviluppo turistico a base culturale nella valle del Drino in Albania
Grottini Lab		Arianna Fermani	Il <i>multifocal approach</i> come strumento di analisi dei Big Data
Redattore Sociale		Catia Giacconi	<i>Virtual Learning Environments</i> per i servizi alle persone con pluridisabilità
Laboratorio delle Idee		Carla Danani	Sostenibilità, istanze etiche e percorsi di sviluppo del lavoratore: identificazione di linee guida per la formazione tra innovazione tecnologica e modi di relazione
Associazione Sferisterio	Arena	Alessandra Fermani	Educazione, formazione, inclusione: il teatro per tutti
PAL Informatica		Stefano Pigliapoco	Records Management & Digital Preservation

#### 4.1.4. Rapporti con il territorio

- a. L'Università di Macerata è partner del progetto "Start Macerata", coordinato e promosso dal Comune di Macerata, che si propone di favorire la costituzione, lo sviluppo ed il successo di nuove imprese nel territorio maceratese attraverso la realizzazione di un ecosistema urbano in grado di promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione. Il progetto si basa sul sostegno di una rete molto ampia di istituzioni che ne condividono gli obiettivi e le modalità operative. Le finalità del progetto sono perseguite attraverso attività sinergiche dei partner volte:
- al sostegno economico all'attività di ideazione e sviluppo di start up attraverso bandi di gara per il finanziamento di progetti volti a creare indotto economico sul territorio;
  - al recupero di spazi urbani da destinare ad attività di *coworking*;
  - all'organizzazione di eventi formativi e all'offerta di servizi di sostegno allo sviluppo di nuove imprese e di giovani imprenditori.

- b. “CreaHub” è un contenitore di idee a supporto alle imprese, soprattutto quelle culturali e creative, all’interno del quale è stato sviluppato un ambiente collaborativo orientato alla generazione di nuove iniziative imprenditoriali, ispirate all’Umanesimo che Innova. In particolare, nel corso del 2019 è stato offerto supporto per:
- l’organizzazione e lo svolgimento degli eventi di disseminazione dei risultati scientifici dei progetti europei di cui UniMC è partner;
  - la realizzazione di percorsi di formazione per l’apprendimento delle lingue e culture albanese e cinese;
  - incontro di *scouting* e di formazione con le start up, orientati ad educare, ispirare e connettere potenziali imprenditori;
  - seminari dell’evento Macerata Villaggio Digitale 2019, il festival delle buone pratiche digitali, che vuole promuovere un uso corretto della rete, attento a prevenire le insidie del web;
  - incontri individuali tra il consulente del lavoro di Ateneo e laureandi/laureati per percorsi di orientamento per l’inserimento degli stessi nel mondo del lavoro.
- c. Nel 2019 è uscita, edita dalla Presidenza della Regione Marche, la pubblicazione relativa a *Nuovi sentieri di sviluppo per le aree interne dell’Appennino marchigiano*, a seguito di un progetto di ricerca che ha coinvolto le quattro università marchigiane per un’analisi della situazione pre e post sisma 2016 e l’individuazione di strategie per il futuro. UniMC ha partecipato con riferimento alle aree dei beni culturali, turismo, sviluppo economico, popolazione.

#### 4.2. *I progetti di terza missione*

L’Università di Macerata ha implementato diversi progetti di ricerca di terza missione che hanno interessato diversi ambiti di ricerca propri dell’Ateneo. Se ne descrivono alcuni tra i più significativi.

##### 4.2.1. Progetto potenziamento Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT)

Il progetto del Ministero dello sviluppo economico di potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT), volto al rafforzamento dell’operatività degli UTT, ha consentito di attivare due figure di KTM “Knowledge Transfer Manager” al fine di implementare il supporto offerto al mondo imprenditoriale in materia di protezione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale. Sono state coinvolte nel progetto due assegniste di ricerca, la prima con una preparazione giuridica (KTM1) e la seconda con un background economico (KTM2), le cui attività si sono svolte principalmente a favore delle iniziative imprenditoriali locali connesse all’Umanesimo Digitale ed alle Imprese Culturali e Creative (ICC), per favorire lo sviluppo e la tutela del patrimonio intangibile racchiuso nei prodotti e nei servizi legati a queste particolari imprese. Nel 2019 sono state coinvolte trentuno imprese ed effettuate altrettante valutazioni in merito all’opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca.

##### 4.2.2. Gestione del patrimonio culturale

Nelle tabelle sottostanti si rappresenta il patrimonio culturale gestito dall’Università di Macerata attraverso attività culturali in diverse forme.

**Tabella 9 – Siti archeologici**

Sito archeologico	Concessione
Località Villamagna – Urbisaglia (MC)	Comune di Urbisaglia e MIBACT
Località Pollentia-Urbs Salvia – Urbisaglia (MC)	Comune di Urbisaglia e MIBACT
Palokaster – Albania	MAECI
Sabratha – Libia	MAECI
Hadrianopolis - Albania	MAECI
Gortina – Creta (Grecia)	MAECI
Tifernum Mataurense – Sant’Angelo in Vado (PU)	Comune di Sant’Angelo in Vado e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Marche
Progetto RIMEM – Ricerche sugli insediamenti medievali nell’entroterra delle Marche	Comune di Santa Vittoria in Matenano (FM)

**Tabella 10 – Poli Museali**

Denominazione	Struttura di gestione
Museo della Scuola “Paolo e Ornella Ricca”	Centro dipartimentale di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l’infanzia

**Tabella 11 – Archivi storici / Biblioteche e emeroteche storiche**

Denominazione
Archivio del Centro di documentazione e ricerca sull’archeologia dell’Africa Settentrionale “Antonino Di Vita”
Biblioteca del Centro di documentazione dei partiti politici
Fondi pregiati presenti presso la Biblioteca giuridica: Fondo Orestano, Fondo Raggi, Fondo D’Avack, Fondo Recchi, Fondo Attilio Ascarelli, Fondo Marsili Feliciangeli, Fondo Mario Sbriccoli, Biblioteca di eccellenza del Laboratorio Antoine Barnave

**Tabella 12 – Teatri**

Denominazione	Anno di attivazione	Descrizione
Aula Shakespeare	2001	Utilizzata per rappresentazioni teatrali. 210 posti

## 5. Accordi di collaborazione scientifica internazionale e/o di terza missione

### 5.1. Accordi di ricerca internazionale e/o di terza missione

Le collaborazioni culturali e scientifiche con università e centri di ricerca di altri Paesi vengono attuate anche attraverso la stipula di accordi internazionali che hanno lo scopo di promuovere le attività di ricerca, nonché di didattica, su temi comuni e di favorire e incentivare lo scambio di esperienze e conoscenze anche per mezzo di scambi internazionali di docenti, ricercatori e studenti. Inoltre, l’Università di Macerata ha attivato numerosi accordi di ricerca che rientrano nelle attività di terza missione, con il coinvolgimento di enti pubblici e privati del territorio.

**Tabella 13 – Accordi di ricerca stipulati nel 2019**

Dipartimento	Convenzioni	Accordi internazionali
<i>Economia e diritto</i>	2	0
<i>Giurisprudenza</i>	4	17
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	30	10
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	3	2
<i>Studi umanistici</i>	13	2
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>31</b>

### 5.2. Centri di ricerca interuniversitari

L'Università di Macerata partecipa a numerosi centri interuniversitari che consentono di instaurare stretti rapporti di collaborazione con altri atenei.

**Tabella 14 – Centri di ricerca interuniversitari**

Nome	Sede	Altre università aderenti	Anno adesione UniMC
Centro analisi dell'interazione e della mediazione (AIM)	Università di Modena e Reggio Emilia	Univ. Stranieri di Perugia; Univ. Napoli; Univ. Bologna; Univ. Genova; Univ. Roma Tre; Univ. Siena; Univ. Trieste	2018
Centro di studi sul simbolico	Università di Milano	Univ. Torino; Univ. Piemonte Orientale	2015
Centro internazionale di studi sulla poesia greca e latina in età tardoantica e medievale	UniMC – Dip. Studi umanistici	Univ. Catania; Ghent Univ. – Belgium; Univ. Molise; Univ. Paul-Valéry-Montpellier 3; Univ. Padova; Univ. Salento; Univ. Sassari	2016
Centro per lo studio delle utopie	UniMC – Dip. Studi umanistici	Univ. Cassino e Lazio meridionale; Univ. Salento; Univ. Roma Tre; Univ. Milano; LUMSA; Univ. Piemonte Orientale; Univ. Trento	2018
Centro La cultura e della controcultura postsovietica	Università di Torino	Univ. Roma Tre; Univ. Catania	2018
Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico (CISA)	UniMC – Dip. Studi umanistici	Aix-Marseille; CNRS; Centre Camille Jullian – Histoire et Archéologie de la Méditerranée et de l'Afrique; Univ. Bari; Univ. Bologna; Univ. Bordeaux Montaigne; AUSONIUS; IRAM; UMR; Univ. Chieti-Pescara; Univ. Ferrara; Univ. Foggia; Centro ricerca Accademia slovena di Scienza e Arti Lubiana; Univ. Padova; Univ. Juraj Dobrila Pola; Univ. Rijeka; École française Rome; Univ. Salento; Accademia studi albanologici Tirana; Univ. Trieste; Univ. Verona; Univ. Zara	2019
Centro 27 gennaio – giorno della memoria	Università di Teramo	Univ. Calabria	2017
Centro di studi francescani	Università di Perugia	Univ. Chieti-Pescara; Univ. Salerno; Univ. Milano; Univ. Padova; Univ. Verona; Univ. Roma Tre; Univ. Campania;	2018
Centro per la storia delle università italiane	Università Alma Mater di Bologna	Univ. Ferrara; Univ. Messina; Univ. Bari; Univ. Pavia; Univ. Pisa; Univ. Sassari; Univ. Modena e Reggio Emilia; Univ. Campania Vanvitelli; Univ. Milano Bocconi; Univ. Torino; Univ. Chieti-Pescara; Univ. Perugia; Scuola Normale Pisa; Univ. Verona; Univ. Tuscia; Univ. Trento; Univ. Urbino	2002
Centro di ricerca sull'invecchiamento sano e attivo (CRISA)	UniMC – Dip. Scienze della formazione, beni culturali e turismo	Univ. Bari; Univ. Magna Grecia Catanzaro; Univ. Pisa; Univ. Salerno	2018
Centro di documentazione sul pensiero economico italiano (CIPEI)	Università di Pisa	Univ. Firenze; Univ. Siena	2017
Centro di economia applicata alle politiche per l'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione	Università di Ferrara	Univ. Politecnica Marche; Univ. Firenze; Univ. Napoli l'Orientale; Univ. Udine; Univ. Ca' Foscari Venezia; Univ. Chieti-Pescara; Univ. del Sannio Benevento; Univ. Bari; Univ. Napoli Parthenope; IULM; Univ. Enna Kore; Univ. Salerno; Politecnico Milano	2019

## 6. Il dottorato di ricerca

I corsi di dottorato, afferenti alla Scuola di Dottorato di Ateneo, sono accreditati ai sensi della normativa ministeriale e annualmente sottoposti ad una procedura di rinnovo previa verifica a cura dell'Anvur della permanenza dei requisiti richiesti.

Nel 2019, per il ciclo XXXV, quattro corsi sono stati sottoposti a nuovo accreditamento ed uno a rinnovo. Si riporta di seguito la valutazione da parte del MUR in sede di accreditamento per l'a.a. 2019/2020:

**Tabella 15 – Valutazione dei corsi di dottorato a.a. 2019/2020**

<i>Corso</i>	<b>Internazionale</b>	<b>Intersettoriale</b>	<b>Interdisciplinare</b>
<i>Umanesimo e tecnologie</i>	SÌ	SÌ	SÌ
<i>Formazione, patrimonio culturale e territori</i>	SÌ	SÌ	SÌ
<i>Diritto e innovazione</i>	SÌ	SÌ	SÌ
<i>Quantitative Methods for Policy Evaluation</i>	SÌ	SÌ	NO
<i>Global Studies. Justice, Rights, Politics</i>	SÌ	SÌ	SÌ

Le uscite finanziarie connesse alla gestione dei corsi sono relative a:

- Spese per borse per la frequenza dei corsi di dottorato, bandite annualmente dall'Ateneo in numero almeno pari al 75% dei posti disponibili per ciascun corso attivato. L'importo minimo è stabilito dal MUR ed ammonta a € 15.343,28 comprensivo degli oneri INPS a carico del percipiente.
- Spese per il budget individuale per la ricerca. A partire dal secondo anno, gli iscritti ai corsi possono beneficiare di un budget individuale per spese connesse all'attività di ricerca. Il contributo massimo annuale è di € 1534,33 pari al 10% della borsa di studio.
- Spese per maggiorazione della borsa di studio per mobilità all'estero. Prevista nei periodi di studio e ricerca all'estero effettuati durante i tre anni di corso, per un massimo di 18 mesi complessivi, è pari al 30% dell'importo giornaliero della borsa di studio per ogni giorno di permanenza all'estero.

Le entrate a titolo di cofinanziamento derivano da

- Convenzioni con la Regione Marche e le imprese nell'ambito del Programma Eureka.
- Convenzioni con la Regione Marche relativamente al Programma Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale.
- Contributo ministeriale per il Post-Lauream.

**Tabella 16 – Entrate e uscite per la gestione dei corsi di dottorato di ricerca anno 2019**

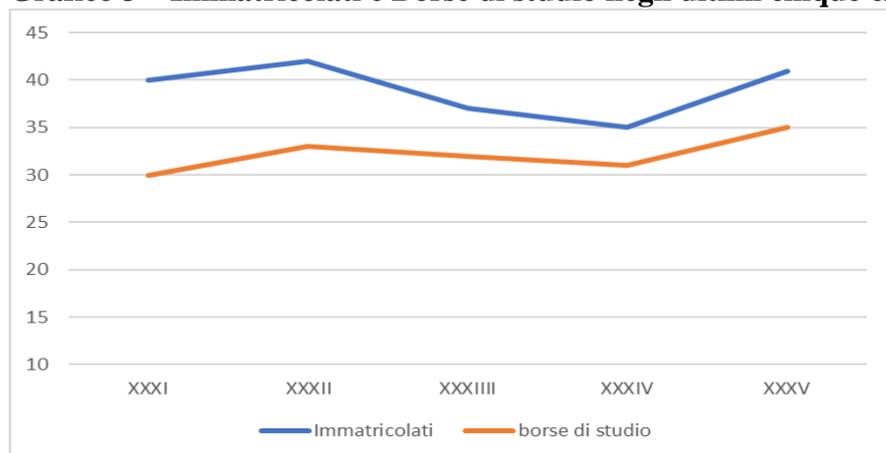
<b>Anno</b>	<b>Spesa per borse di studio</b>	<b>Spesa per budget individuale ricerca dottorale</b>	<b>Spesa per maggiorazione borsa di studio per mobilità all'estero</b>	<b>Spesa complessiva</b>	<b>Entrate complessive</b>	<b>Contributo UniMC</b>
2017	€ 1.558.753,54	€ 77.760,00	€ 41.353,15	€ 1.677.866,69	€ 1.272.438,18	€ 405.428,51
2018	€ 1.730.000,00	€ 70.000,00	€ 36.721,00	€ 1.836.721,00	€ 1.224.554,78	€ 612.166,22
2019	€ 1.757.441,00	€ 90.300,00	€ 62.489,00	€ 1.910.230,00	€ 1.300.415,00	€ 609.815,00

Alle spese sopra riportate si aggiungono i fondi di funzionamento, pari a circa € 40.000 annui, trasferiti ai dipartimenti ed ivi gestiti per funzionamento e inter area. Merita di essere evidenziato che

le risorse per il funzionamento dei corsi di dottorato per l'anno 2019 – ai fini della ottimizzazione delle risorse investite - sono state assegnate tenendo conto delle risorse ancora disponibili a budget delle strutture dipartimentali per le medesime finalità.

Nell'ultimo quinquennio, le immatricolazioni ai corsi di dottorato dell'Università di Macerata sono nell'ordine di quaranta circa per anno. Nel 2019 sono state assegnate 35 borse di dottorato, il dato più alto nei cinque anni.

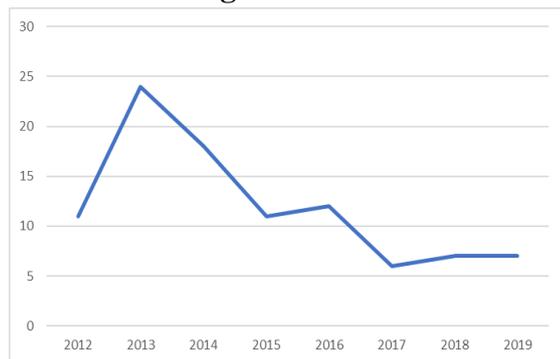
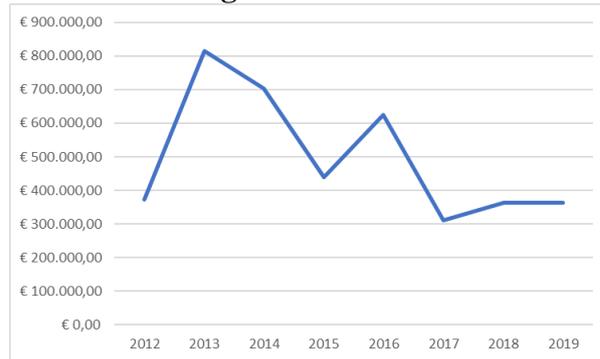
**Grafico 3 – Immatricolati e Borse di studio negli ultimi cinque cicli di dottorato**



Nell'ambito delle iniziative di sostegno finanziario esterno al dottorato di ricerca è particolarmente significativo il Programma Eureka cui l'Ateneo ha aderito dal 2013 e che coinvolge la Regione Marche, le università marchigiane e le imprese, per la realizzazione di percorsi di formazione e di ricerca in settori scientifico-disciplinari e tecnologici significativi per le esigenze del territorio. Dal censimento effettuato dall'Osservatorio Fondazione CRUI sulla cooperazione Università-Imprese nel 2015 l'Università di Macerata, grazie al Programma Eureka, è stata inserita tra le dodici buone pratiche realizzate dagli atenei italiani.

**Tabella 17 – Programma Eureka: progetti presentati e finanziati e borse attivate**

Bandi Eureka	N.ro progetti presentati	N.ro progetti finanziati	N.ro borse attivate	Finanziamento (Regione Marche e imprese)
Bando 2012 – ciclo XXVIII	11	11	11	€ 374.000,00
Bando 2013 – ciclo XXIX	27	24	24	€ 816.000,00
Bando 2014 – ciclo XXX	31	18	18	€ 702.000,00
Bando 2015 – ciclo XXXI	12	11	11	€ 440.000,00
Bando 2016 – ciclo XXXII	14	12	12	€ 624.000,00
Bando 2017 – ciclo XXXIII	9	7	6	€ 312.000,00
Bando 2018 – ciclo XXXIV	12	7	7	€ 364.000,00
Bando 2019 – ciclo XXXV	7	7	7	€ 364.000,00

**Grafico 4 – Progr. Eureka: Borse finanziate****Grafico 5 – Progr. Eureka: Finanziamento**

Nel 2018 la Regione Marche ha lanciato un'altra iniziativa di sostegno della formazione post laurea, il Programma dottorati innovativi a caratterizzazione industriale, che prevede un accordo tra le quattro università marchigiane e la Fondazione Cluster Marche. La Regione finanzia borse di dottorato per l'attuazione di progetti selezionati fra quelli presentati dagli atenei marchigiani.

Nel 2018 all'Università di Macerata erano stati finanziati quattro progetti per altrettante borse di studio. Nel 2019 ne sono stati finanziati cinque per un importo di finanziamento complessivo di € 355.000,00. Per l'elenco dei progetti finanziati si veda al precedente paragrafo 4.1.3.

**Tabella 18 – Programma Dottorati innovativi: progetti presentati e finanziati e borse attivate**

Bandi Eureka	N.ro progetti presentati	N.ro progetti finanziati	N.ro borse attivate	Finanziamento Regione Marche
Bando 2018 – ciclo XXXIV	5	4	4	€ 284.000,00
Bando 2019 – ciclo XXXV	5	5	5	€ 355.000,00

Di seguito sono riportati i dati sintetici relativi alle domande di partecipazione e alle iscrizioni dei singoli corsi di dottorato.

**Tabella 19 – Corsi di dottorato a.a. 2019/2020 – Domande, iscrizioni, borse di studio**

Corso	Partecipanti al concorso	Immatricolati	di cui con borsa di Ateneo	di cui con borsa Eureka	di cui con borsa dottorati innovativi
<i>Diritto e innovazione</i>	58	9	7	1	1
<i>Formazione, patrimonio culturale e territori</i>	43	9	4	3	1
<i>Global Studies. Justice, Rights, Politics</i>	20	6	4	0	1
<i>Quantitative Methods for Policy Evaluation</i>	13	6	4	0	1
<i>Umanesimo e tecnologie</i>	77	9	4	3	1

Altro importante aspetto per quanto riguarda la formazione dottorale è l'internazionalizzazione dei percorsi di studio.

Per incentivare la mobilità all'estero dei dottorandi sono state stipulate nel 2019 quattordici convenzioni di co-tutela tesi, otto *outgoing* e sei *incoming*, con università estere finalizzate al conseguimento congiunto del titolo di dottorato, in Italia e nel Paese estero dell'università convenzionata, a seguito di un percorso di dottorato svolto sotto la supervisione congiunta di due tutor dei due diversi atenei.

**Tabella 20 – Accordi di co-tutela tesi attivi nel 2019**

Ciclo	Outgoing	Incoming	Università partner	Corso di dottorato UniMC
XXXII	1		Universidad de Girona	Scienze giuridiche
	1		Ecole Pratique des hautes etudes	Studi linguistici, filologici, letterari
	1		Paris 1 Sorbonne Pantheon	Metodi quantitativi per la politica economica
		1	Paris 8 Saint Denis	Human sciences
		1	MGIMO	Human sciences
XXXIII	1	1	MGIMO Moscow	Global studies. Justice, rights, politics
	1		Ludwig-Maximilians-Universitat Munchen	Studi linguistici, filologici, letterari
		1	Santiago de Compostela	Studi linguistici, filologici, letterari
		1	Universidad de Sevilla	Scienze giuridiche
		1	Institut Chatolique de Toulouse (ICT)	Human sciences
XXXIV	1		Eötvös Loránd University Budapest	Metodi quantitativi per la politica economica
	1		Université d'Angers	Metodi quantitativi per la politica economica
	1		Université libre de Bruxelles	Metodi quantitativi per la politica economica
<i>Totale</i>	8	6		

La Scuola di Dottorato ha promosso un'azione dedicata al “Potenziamento della mobilità internazionale dei dottorandi” che prevede l'erogazione di benefici economici a sostegno delle spese di mobilità all'estero, da assegnare attraverso una selezione dei programmi di ricerca e formazione proposti dai dottorandi stessi. L'intento del programma è incoraggiare i dottorandi a trascorrere periodi di studio e ricerca all'estero tramite l'assegnazione, nel 2020, di dieci contributi per rimborso spese per un massimo di € 3.000,00 ciascuno.

## 7. Banche dati per la ricerca

### 7.1. IRIS-U-Pad

L'Università adotta il sistema IRIS (Institutional Reseach Information System), personalizzato nel 2013 in U-Pad, per l'anagrafe della ricerca di Ateneo. Il sistema gestisce attualmente circa 40000 prodotti ed è liberamente alimentato dai docenti e ricercatori.

Nel 2019 l'Ateneo, attraverso il CASB (Centro di Ateneo per i Servizi Bibliotecari) in collaborazione con l'Area ricerca, ha dato il via al processo di validazione dei prodotti al fine di avere nel catalogo informazioni certificate. Il processo di validazione è un'attività di revisione e controllo formale dei dati inseriti in IRIS, a cura del personale bibliotecario, che ha come obiettivo l'adozione e il rispetto di uno standard formale per i dati, l'integrazione o correzione di dati mancanti o errati, la verifica delle impostazioni scelte dagli autori in relazione agli allegati e, ove consentito, l'esposizione di un full-text sul portale pubblico di IRIS.

Le schede dei prodotti oggetto di validazione sono state integrate con l'*abstract* della pubblicazione e con in allegato il file contenente la versione editoriale della stessa. Il personale del CASB e degli uffici dell'Area ricerca e dei dipartimenti è stato formato attraverso due corsi a cura del CINECA aventi lo scopo di informare in merito agli aggiornamenti implementati nel sistema IRIS.

### 7.2. ARIA – Ambito della Ricerca e Internazionalizzazione di Ateneo

ARIA è un archivio gestionale ad uso degli uffici di supporto alla ricerca che raccoglie tutte le informazioni relative ai progetti di ricerca, agli accordi, alle mobilità in entrata e in uscita, nonché altri dati attinenti alle attività scientifiche realizzate. L'archivio ha lo scopo di documentare tutte le

attività inerenti alla ricerca scientifica e alla terza missione. L'inserimento delle informazioni è in capo agli uffici dell'Area ricerca in coordinamento con gli uffici ricerca dei dipartimenti (questi sono anche i soggetti che ne hanno accesso).

Durante il 2019 è proseguito il processo di arricchimento del database. Questa banca dati, che raccoglie i dati più significativi delle attività di ricerca e internazionalizzazione di Ateneo, rappresenta uno strumento fondamentale per il monitoraggio e la valutazione di questi ambiti, rispetto in particolar modo ai relativi obiettivi fissati nel Piano strategico di Ateneo. Nello specifico, nel corso del 2019 è stato perfezionato il popolamento del database con le informazioni relative a progetti di ricerca e mobilità internazionali. È stato altresì pianificato l'inserimento di dati relativi ad attività di terza missione. Alcune voci presenti nel data base sono state normalizzate ed è stata messa a punto una procedura atta a garantire la qualità della banca dati e l'affidabilità delle statistiche da essa derivanti. Nell'ottica della fruibilità integrata del data base, inoltre, i dipartimenti hanno inserito i dati gestionali dei progetti e degli accordi di ricerca, come l'ammontare dei contributi finanziari effettivamente incassati, le entrate di cassa distinte per anno, nonché i componenti dei team partecipanti ai progetti finanziati.

## **8. La politica per l'assicurazione della qualità della ricerca**

Con deliberazione del 19 febbraio 2019, il Senato Accademico ha approvato le linee guida in materia di gestione dell'assicurazione della qualità, documento costituito dalle linee guida sui "documenti del sistema di AQ" e dalle linee guida su "attori e responsabilità nei processi di AQ". Tali documenti fanno parte del percorso di revisione del "Manuale della qualità" che il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) intende sostituire con una serie di agili linee guida. I documenti identificano come attori del processo di AQ nella ricerca e terza missione gli organi dipartimentali – Direttore, Consiglio, Delegato per la ricerca, Comitato per la ricerca – a cui si aggiunge il Comitato scientifico di Ateneo. Fra i documenti previsti per la gestione del sistema di AQ, vengono identificati la Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD) e la Relazione annuale sulla ricerca dipartimentale.

La compilazione della SUA-RD è stata richiesta solo per gli anni 2011-2013 su disposizione dell'ANVUR e aveva lo scopo di descrivere, a livello dipartimentale, le politiche per la qualità, il riesame dell'attività di ricerca rispetto agli obiettivi degli anni precedenti, gli obiettivi scientifici, le risorse umane, le strutture, i prodotti della ricerca, la partecipazione ai bandi competitivi, le attività di terza missione. Successivamente è stato richiesto agli atenei di redigere la scheda limitatamente alla parte della terza missione. Nel 2018, questa parte ha preso il nome di SUA-TM/IS (Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale).

Il processo di costruzione dei documenti riferiti alle linee guida è proseguito con la stesura, attraverso un confronto fra la delegata e gli uffici dell'Area ricerca e dei dipartimenti, delle linee guida sulla redazione della Relazione annuale sulla ricerca dipartimentale. A questo scopo è stato effettuato un confronto costruttivo con i dipartimenti per giungere poi alla stesura di una versione compiuta del documento rivista e approvata dal PQA.

Inoltre, sia l'Area ricerca che i dipartimenti stanno implementando le nuove sezioni della qualità della ricerca nel sito web di Ateneo e in quelli dei dipartimenti.

## **9. I risultati della ricerca**

### *9.1. La produzione scientifica*

Nel 2019 i ricercatori dell'università hanno pubblicato e registrato nella banca dati IRIS-UPad, 1184 prodotti, in maggioranza contributi in volume o in rivista.

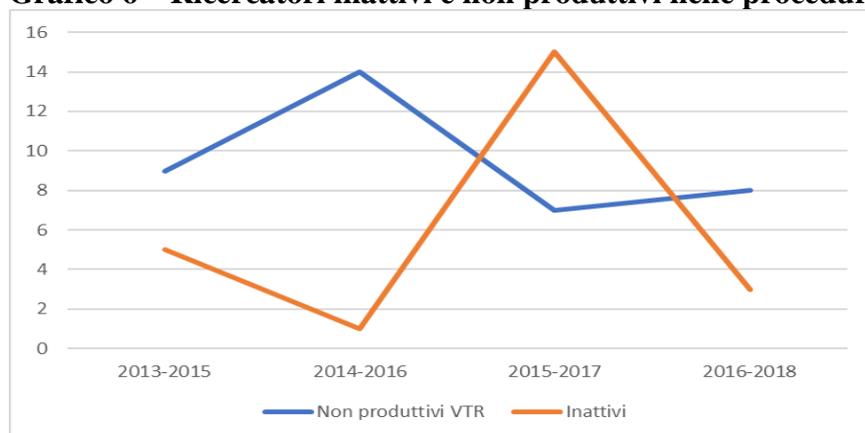
**Tabella 21 - Prodotti della ricerca anni 2016-2019**

	2016	2017	2018	2019
Contributo in rivista	595	539	550	482
Contributo in volume	643	586	729	561
Libro	55	69	63	64
Contributo in atto di convegno	69	48	47	31
Curatela	55	57	58	46
<b>Produzione scientifica totale</b>	<b>1417</b>	<b>1299</b>	<b>1447</b>	<b>1184</b>

Fonte IRIS, estrazione 19/06/2020

Le informazioni relative ai prodotti della ricerca vengono inseriti nella banca dati IRIS-UPad direttamente da docenti e ricercatori quando vengono in possesso dei dati bibliografici relativi alle proprie pubblicazioni. Può accadere che a causa di un ritardo nella comunicazione dei dati bibliografici, o di un ritardo del docente stesso nell’inserimento del dato, alcuni prodotti dell’anno da poco concluso non siano ancora registrati nella prima metà dell’anno in corso. Ciò potrebbe spiegare la diminuzione dei prodotti del 2019 rispetto agli anni precedenti. Nella seconda metà dell’anno si potrà conoscere la corretta dinamica della pubblicazione dei prodotti di ricerca per il 2019.

Dalla procedura VTR risulta che i ricercatori che non hanno prodotto pubblicazioni negli ultimi anni sono in diminuzione. Nel Grafico 6 si riporta l’andamento degli “inattivi” (ricercatori che non hanno pubblicazioni valutabili nel triennio) e dei “non produttivi ai fini VTR” (ricercatori che non hanno almeno due prodotti o una monografia valutabili nel triennio) in numeri assoluti su un totale di circa 280 docenti e ricercatori.

**Grafico 6 – Ricercatori inattivi e non produttivi nelle procedure VTR**

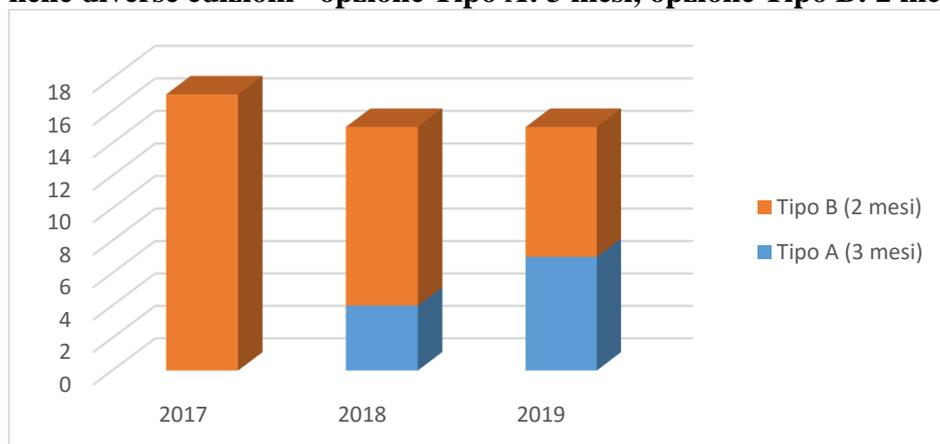
## 9.2. La mobilità internazionale

Nel 2019 l’Università di Macerata ha ospitato diversi studiosi provenienti da università ed enti di ricerca stranieri.

Nell’ambito dei processi di internazionalizzazione e della mobilità internazionale dell’Università di Macerata si inserisce il Programma di mobilità individuale internazionale Visiting Professor, progettato per favorire lo sviluppo di collaborazioni scientifiche internazionali tra l’Ateneo e le istituzioni universitarie straniere. Il programma ha l’obiettivo di assegnare, tramite una procedura di selezione, posizioni di Visiting Professor a studiosi stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica. La seconda edizione, per l’a.a. 2019/2020, è attualmente in corso, ma con adeguamenti e rimodulazioni dei periodi di mobilità previsti, a causa delle limitazioni alla mobilità internazionale dovute all’emergenza epidemiologica.

Il programma prevede mobilità per tre mesi (tipo A) o per due mesi (tipo B). Nella prima edizione la scelta prevalente era sul tipo B, mentre nelle edizioni successive un numero maggiore di studiosi ha optato per la mobilità più lunga.

**Grafico 7 – Durata delle mobilità nel Programma di mobilità individuale per Visiting Professor nelle diverse edizioni– opzione Tipo A: 3 mesi, opzione Tipo B: 2 mesi**



Fonte: Ufficio per le politiche per l'internazionalizzazione

I Visiting Professor ospitati con il programma di mobilità individuale afferiscono principalmente ad università europee. Sono ben rappresentati anche gli enti di ricerca americani, del Nord e del Sud, mentre in minor misura sono stati ospitati all'interno del programma studiosi provenienti all'Asia.

**Tabella 22 – Paesi di provenienza dei Visiting Professor**

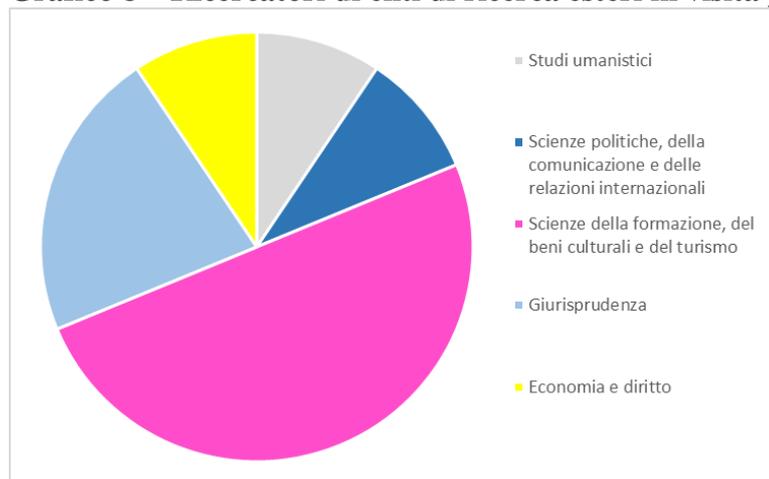
2017			2018			2019		
Country	Area	VP	Country	Area	VP	Country	Area	VP
United States	NA	3	France	EU	3	Poland	EU	3
France	EU	3	Poland	EU	2	United States	EU	3
Denmark	EU	2	United States	NA	2	Brazil	SA	2
Spain	EU	2	Argentina	SA	1	Canada	NA	1
Canada	NA	1	Bosnia and Herzegovina	EU	1	France	EU	1
Croatia	EU	1	Brazil	SA	1	Hungary	EU	1
Georgia	AS	1	China	AS	1	Romania	EU	1
Lithuania	EU	1	Denmark	EU	1	Spain	EU	1
Pakistan	AS	1	Hungary	EU	1	Ukraine	EU	1
Poland	EU	1	Latvia	EU	1	United States	NA	1
United Kingdom	EU	1	United Kingdom	EU	1			
<b>TOTALE</b>		<b>17</b>	<b>TOTALE</b>		<b>15</b>	<b>TOTALE</b>		<b>15</b>

Fonte: Ufficio per le politiche per l'internazionalizzazione

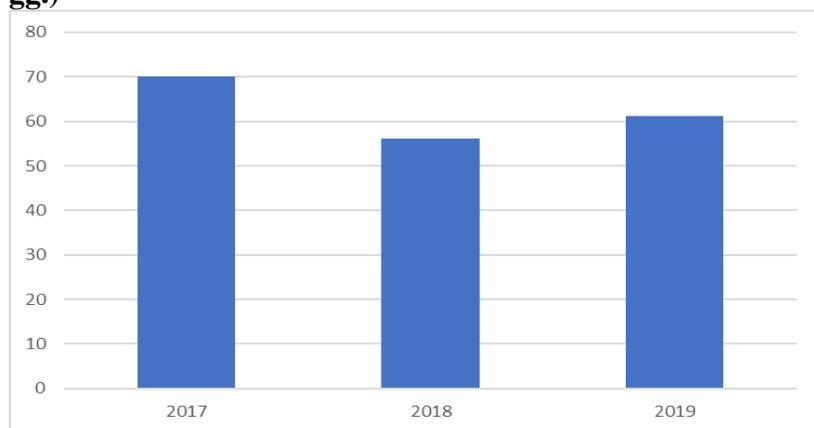
Oltre al programma di mobilità individuale, sono attivi numerosi accordi di collaborazione internazionale che prevedono tra l'altro scambi di docenti e ricercatori. Inoltre, programmi di mobilità sono stati attivati all'interno dei progetti dei dipartimenti di eccellenza e hanno permesso di ospitare studiosi di università di Paesi esteri.

Dai dati riportati nelle relazioni annuali sulle attività di ricerca dei dipartimenti, risulta che nel 2019 sono stati in visita presso le strutture dell'Ateneo, per almeno 30 giorni, trentadue ricercatori afferenti ad università e centri di ricerca esteri. Il tempo medio di permanenza è di 61 giorni.

**Grafico 8 – Ricercatori di enti di ricerca esteri in visita per almeno 30 gg. per dipartimento**

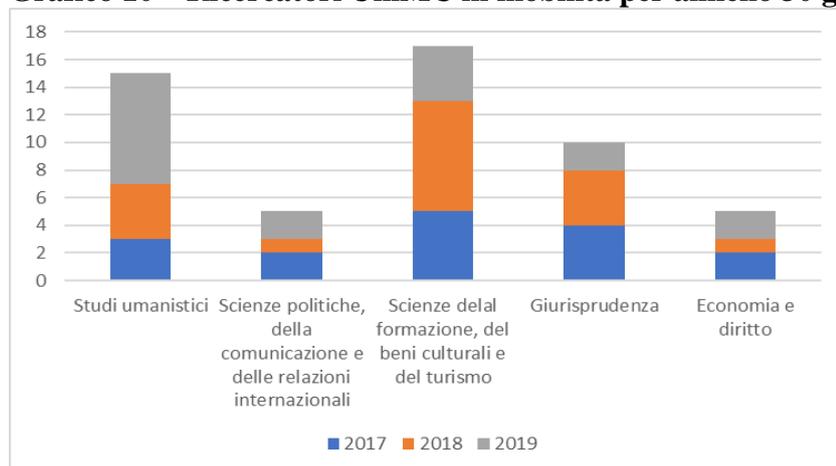


**Grafico 9 – Giorni in media di permanenza di ricercatori di enti di ricerca esteri (mobilità  $\geq$  30 gg.)**

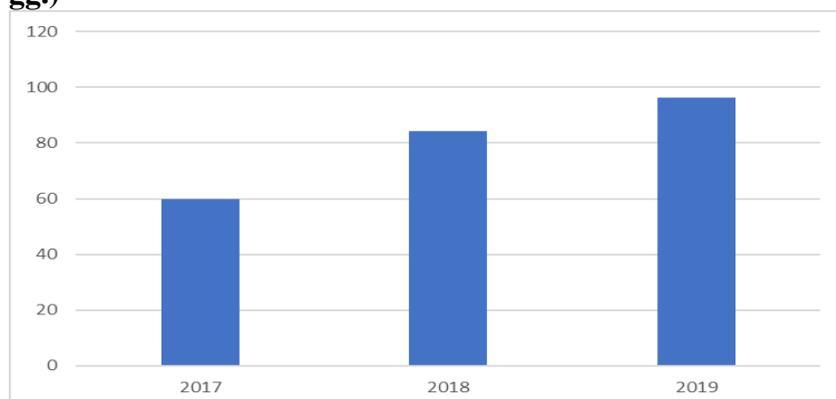


Dalle relazioni annuali sulle attività di ricerca dei dipartimenti è possibile trarre anche i dati relativi alle mobilità all'estero dei ricercatori dell'Università di Macerata. Le mobilità superiori ai 30 giorni risultano essere in aumento in quanto a durata. Nel 2019 la permanenza dei diciotto ricercatori che hanno effettuato una mobilità all'estero per motivi di studio è stata mediamente di 96 giorni. Nei grafici sottostanti, si rappresentano: il numero di ricercatori dell'Ateneo che sono stati in mobilità per almeno 30 giorni negli ultimi tre anni suddivisi per dipartimento e il numero medio di giorni di permanenza.

**Grafico 10 – Ricercatori UniMC in mobilità per almeno 30 gg.**



**Grafico 11 – Giorni in media di permanenza all'estero dei ricercatori UniMC (mobilità ≥ 30 gg.)**



### 9.3. La partecipazione ai bandi competitivi

#### 9.3.1. Bandi nazionali

- a. Il MUR ha pubblicato le graduatorie relative al bando PRIN 2017 da cui risultano essere stati ammessi a finanziamento dieci progetti per l'Università di Macerata, tre con il ruolo di coordinatore nazionale e sette come unità locale. I dieci progetti sono stati avviati tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 e avranno una durata di tre anni. Le risorse finanziarie ministeriali assegnate all'Ateneo ammontano a € 1.185.190,00.

**Tabella 23 – Numero progetti finanziati su bando PRIN 2017 per dipartimento**

Dipartimento	Progetti coordinatore nazionale	Progetti unità locale
Giurisprudenza		2
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	1	1
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali		1
Studi umanistici	2	3

**Tabella 24 – Progetti con coordinatore nazionale UniMC**

Titolo progetto	Responsabile scientifico	Costo progetto quota UniMC	Contributo MUR
The Manifest Image and The Scientific Image	Orilia Francesco	184.138,00	152.013,00
Rethinking urban-rural relations for a sustainable future: case studies of informal food value chains in Central Italy	Pongetti Carlo	271.605,00	229.011,00
School Memories between Social Perception and Collective Representation (Italy, 1861-2001)	Sani Roberto	166.000,00	109.500,00

**Tabella 25 – Progetti con unità locale UniMC**

Titolo progetto	Ente capofila	Responsabile scientifico unità locale UniMC	Costo progetto quota UniMC	Contributo MUR
La tradizione del testo letterario in area iberica nel secolo scorso, tra varianti d'autore e redazioni plurime	Università di Napoli Federico II	Bresadola Andrea	100.505,00	91.171,00
UniverS-Ita L'italiano scritto degli studenti universitari: quadro sociolinguistico, tendenze tipologiche, implicazioni didattiche	Università di Bologna	Chiusaroli Francesca	58.280,00	50.000,00

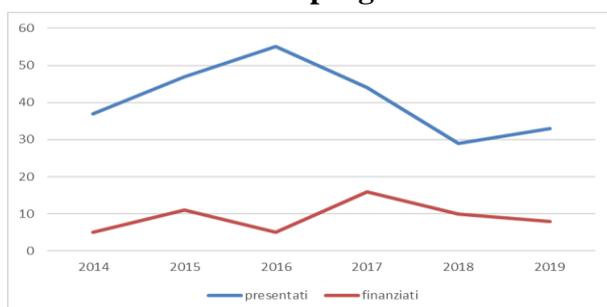
L'impatto delle nuove tecnologie sui processi di auto- e co-regolazione: verso uno Stato di diritto tecnologico	Università di Firenze	Di Cosimo Giovanni	171.000,00	143.500,00
Sacrifices in the Europe of the religious conflicts and in the early modern world: comparisons, interpretations, legitimations	Università di Bologna	Pavone Sabina	120.000,00	91.250,00
Le parti del discorso incontrano la retorica: alla ricerca della sintassi, nella continuità tra Medioevo ed Età moderna	Università di Verona	Poli Diego	171.793,00	127.011,00
Reacting to mass violence: Acknowledgment, denial, narrative, redress	Università di Roma "La Sapienza"	Salvadego Laura	90.545,00	79.115,00
Rescaling the Belt and Road Initiative: urbanisation processes, innovation patterns and global investments in urban China	Politecnico di Torino	Spigarelli Francesca	152.318,00	112.619,00

- b. Il 18 giugno 2019 il MUR ha bandito l'avviso per la presentazione di proposte progettuali di ricerca di particolare rilevanza strategica da finanziare attraverso le risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR). L'Università di Macerata ha presentato quattro progetti configurati all'interno dell'area di specializzazione *Cultural Heritage*, uno in qualità di capofila nazionale e tre in qualità di unità locale. I progetti sono attualmente in corso di valutazione.
- c. Il 31 ottobre 2019 è stato bandito un avviso ministeriale per la presentazione di proposte a valere su FFO 2019 (DM 738/2019) – art. 11 “Ulteriori interventi” – presentazione richieste di finanziamento. Sono stati presentati quattro progetti con valenza strategica nell'ambito della programmazione dell'Ateneo e connessi agli ambiti della ricerca, della didattica e dell'internazionalizzazione, anche con riferimento all'impatto per il sistema istituzionale, economico e sociale. Il progetto *Sustainable Innovation Lab*, presentato dalla prof.ssa Angela Cossiri del Dipartimento di Giurisprudenza, è stato finanziato per un importo di Euro 50.000,00 e durata di 18 mesi.

### 9.3.2. Bandi internazionali

- a. Per quanto riguarda la partecipazione a bandi comunitari internazionali, il 2019 ha portato ad un aumento delle proposte inviate e delle risorse acquisite, mentre al contempo si è avuta una contrazione significativa del numero dei progetti finanziati (cfr. Grafici 12 e 13). Va però segnalato che dal 2019 i dati censiti si riferiscono solo a progetti europei diretti e indiretti di cooperazione internazionale, mentre non comprendono quelli indiretti di carattere locali (es. FSE, FESR).

**Grafico 12 – Numero progetti internazionali**



**Grafico 13 – Risorse finanziarie acquisite**



Gli otto progetti finanziati nel 2019 hanno portato all'acquisizione di € 256.360. Per altri due progetti finanziati in questo anno, ovvero TRANSFER (DSUM) che prevede un contributo finanziario pari ad € 1.414.686,28, e REINITALISE (SPOCRI) che prevede un contributo di Euro 236.470,00, il finanziamento sarà assegnato al budget 2020.

- b. Al fine di attrarre presso l'Università di Macerata talenti e giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo, ad aprile 2019 è stato pubblicizzato l'interesse dell'Ateneo a ospitare Marie Skłodowska-Curie Fellows. L'annuncio è stato rivolto a ricercatori di qualunque nazionalità ed età, con un'esperienza di almeno quattro anni di ricerca a tempo pieno o in possesso di titolo di dottore di ricerca. In risposta all'annuncio sono giunte diverse candidature, cinque delle quali hanno sottoposto una proposta progettuale in risposta al bando. Tre progetti sono stati valutati idonei, ma non sono stati finanziati. Quattro ricercatori stanno attualmente lavorando per riproporre alla prossima *call*, scadente a settembre 2020, i progetti con gli opportuni miglioramenti.

## **10. La comunicazione dell'attività di ricerca e di Public engagement**

### *10.1. La Notte Europea dei Ricercatori*

L'Università di Macerata anche nel 2019 ha partecipato in qualità di partner associato al progetto SHARPER (SHaring Researchers' Passions for Evidences and Resilience), con un consorzio che comprende la società di comunicazione Psiquadro di Perugia, l'Università Politecnica delle Marche, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Università di Palermo, l'Università degli Studi di Perugia, il museo Immaginario Scientifico di Trieste e il centro di ricerca Observa Science in Society, e che ha coinvolto un ampio partenariato di oltre cento enti culturali, comuni, istituti di ricerca, università, imprese e associazioni culturali. Il progetto ha visto la realizzazione di eventi in undici città nel giorno indicato dalla Commissione europea, il 27 settembre 2019. L'evento si è svolto nel centro di Macerata dove per l'occasione sono state allestite quattordici location ed organizzate trentatré diverse attività.

Il tema centrale e filo conduttore, "Oltre i muri, fino alla luna ...", è stato scelto per ricordare e raccontare due importanti ricorrenze, i trent'anni dalla caduta del muro di Berlino e i cinquant'anni dallo sbarco sulla Luna, per un mondo senza barriere. Si è trattato di una bella opportunità per far conoscere l'attività di ricerca di UniMC a persone delle più diverse età, parlando con loro, organizzando piccole performance, attraverso mostre e in altri modi interattivi e coinvolgenti, e per far comprendere quanto sia importante la ricerca di ambito umanistico, quale sia il suo impatto sul lungo periodo ma anche nella vita di tutti i giorni.

Hanno partecipato all'evento i ricercatori dell'Ateneo, i dottorandi, gli studenti e il personale tecnico amministrativo. Il pubblico ha molto apprezzato la possibilità di conoscere i ricercatori e di poter interagire con loro e in generale l'interazione con i ricercatori delle persone, in particolare dei giovani e dei bambini.

Con l'Università Politecnica delle Marche e gli altri partner di SHARPER l'Ateneo ha partecipato alla call europea per il finanziamento della Notte dei Ricercatori 2020. Il progetto è stato nuovamente finanziato. La Notte 2020 avrà luogo il 27 novembre anziché a settembre come di norma a causa della pandemia Covid-19.

### *10.2. Il Progetto RINASCO*

Il Network delle Città Creative UNESCO, attivo dal 2004, promuove la cooperazione tra 180 città di cinque continenti, che hanno identificato la cultura e la creatività come fattori strategici per lo sviluppo urbano sostenibile. Ogni città del Network eccelle in un particolare campo della creatività: Artigianato e Arte Popolare, Design, Film, Gastronomia, Letteratura, Musica e Media Arts. Nel 2013 Fabriano è stata nominata Città Creativa dell'Artigianato per la sua antica maestria nella produzione della carta e nel 2019, dal 10 al 15 giugno, vi è stata organizzata la Creative Cities Conference.

Fabriano è stata in questa occasione un grande laboratorio a cielo aperto sulla creatività: i lavori della Conferenza si sono alternati a eventi culturali, riflessioni, seminari, conferenze, occasioni d'incontro e di confronto, all'interno dei Padiglioni della Creatività, sorti nel cuore del centro storico della stessa Fabriano, e nelle principali città delle Marche. Anche l'Università di Macerata ha dato il proprio contributo all'evento attraverso un'installazione posizionata nel padiglione RINASCO, dedicato alla rinascita dei territori marchigiani colpiti dal sisma del 2016, dal titolo *Infiniti mondi*. Con l'installazione nel padiglione "Rinasco" l'Ateneo ha voluto allestire un racconto rappresentativo delle tante iniziative promosse per andare oltre il sisma, in modo che nulla vada perduto, o dimenticato, imparando da ciò che è stato e progettando un futuro fecondo. Per creare e ricreare mondi migliori, infiniti mondi. Sono state anche coinvolte due delle realtà UniMC più significative nel campo della creatività e del rapporto con altre culture e civiltà: PlayMarche, la prima spin off nata in seno all'Università e attiva nel campo della valorizzazione territoriale e culturale attraverso le nuove tecnologie, e l'Istituto Confucio di UniMC, autorevole nodo di connessione con la Cina per tutto il territorio e promotore di attività culturali grazie alla fitta rete di insegnamenti attivati nelle scuole superiori, non solo regionali, al coinvolgimento in progetti internazionali e ad iniziative spettacolari come l'annuale Capodanno Cinese.

### *10.3. Altre attività di Public engagement*

L'Università di Macerata è impegnata nell'organizzazione di eventi culturali che coinvolgono la cittadinanza. Per citare alcuni fra i più significativi: il Capodanno Cinese e la Giornata del laureato.

- a. Il Capodanno Cinese viene organizzato ogni anno in collaborazione con l'Istituto Confucio allo scopo di promuovere la conoscenza di un Paese sempre più centrale nello scenario mondiale. L'evento prevede attività spettacolari come il corteo di draghi, leoni e tamburi, gli spettacoli di danza, di canto e di arti marziali, gli stand di calligrafia e quelli di degustazione. I 1500 visitatori che mediamente partecipano all'evento segnalano un elevato gradimento.
- b. La Giornata del laureato si tiene ogni anno a giugno nella piazza centrale di Macerata. Partecipano all'evento in media mille persone. Si tratta di un appuntamento tradizionale che riunisce ogni anno tre generazioni di laureati con lode presso l'Ateneo: quelli dell'ultimo anno e dei 25 e 50 anni precedenti.
- c. Anche i dipartimenti dell'Ateneo svolgono attività di comunicazione della ricerca scientifica e di Public engagement attraverso la partecipazione e l'organizzazione di iniziative mirate. Gli strumenti utilizzati sono di diverso tipo, dalla conferenza, all'organizzazione di mostre, dall'intervista televisiva alla rassegna cinematografica.  
Per maggiori dettagli, si possono consultare le relazioni annuali sulla ricerca dei dipartimenti.

## **11. La formazione per la realizzazione di proposte progettuali**

Nel 2019 sono stati organizzati sette eventi formativi sulle tematiche connesse all'euro-progettazione in collaborazione con Eucore e Apre a beneficio di personale docente, dottorandi e personale tecnico amministrativo degli uffici di supporto alla ricerca. Inoltre, è stato organizzato un corso di cinque incontri su EU Project Design realizzato in collaborazione con la scuola di dottorato.

I dottorandi e gli assegnisti di ricerca partecipano attivamente alle attività formative con un aumento considerevole delle presenze ai corsi rispetto all'anno precedente.

## 12. La Carta europea dei ricercatori

A fine 2014 l'Ateneo ha ottenuto dalla Commissione europea il riconoscimento "HR - Excellence in Research". Negli anni seguenti, in linea con le "Guidelines to the implementation of the strengthened Humans Resources Strategy for researchers" emanate dalla Commissione europea, è stato intrapreso il rafforzamento della strategia dandosi come obiettivo primario la esplicitazione di pubblici e trasparenti criteri di assunzione dei ricercatori ispirata ai principi *dell'Open, Transparent and Merit-based Recruitment of Researchers (OTM-R)*. A tal fine, nel corso del 2019, è stato acquistato e implementato l'applicativo PICA di Cineca, un sistema di e-recruitment delle figure di ricercatori con procedura interamente telematica che, in linea con la strategia di digitalizzazione dell'Ateneo, permette a ricercatori di tutto il mondo di effettuare la propria candidatura on line in risposta ai bandi pubblicati dall'Ateneo, assicurando una maggiore trasparenza delle modalità di selezione. Il sistema è finalizzato alla pubblicazione di bandi per assegni e borse di ricerca e per docenti/ricercatori, mentre per i dottorandi è già attivo un sistema specifico, con un software creato *in house*. Il modulo assegnisti /borsisti di ricerca è stato già implementato e viene correntemente utilizzato dall'inizio del 2020. Il modulo docenti e ricercatori, il cui sviluppo era previsto ai primi mesi del 2020, non è stato ancora implementato, a causa sia dell'emergenza Covid-19, ma anche del ritardo del programma di assunzioni dei docenti. Tuttavia gli uffici competenti stanno lavorando all'effettiva implementazione del modulo in occasione dei prossimi bandi previsti dopo l'estate. Si prevede che il sistema sarà completamente automatizzato per l'anno 2022.